



**SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA**  
**TRA REGIONE DEL VENETO**  
**ENTE PARCO REGIONALE VENETO**  
**DEL DELTA DEL PO E SOCIETA' INFRASTRUTTURE VENETE S.R.L.**  
**PER IL POTENZIAMENTO DELL'ATTRATTIVITA' TURISTICA DELLE**  
**AREE DEL PARCO DEL DELTA DEL PO**

L'anno duemilaventidue oggi \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_, presso la sede della Giunta Regionale del Veneto, in Venezia, Palazzo Balbi:

La **Regione del Veneto** con sede in ..... (..), Via ....., C.F. ...., agli effetti del presente atto rappresentato dal Direttore: .....

e

L'**Ente Parco Regionale Veneto del Delta del Po**, con sede in ..... (..), Via ....., C.F. ...., agli effetti del presente atto rappresentato dal Direttore: .....

e

La **Società Infrastrutture Venete S.r.l.**, con sede in .....(..), via ..... - C.F. ...., agli effetti del presente atto rappresentata dal Direttore .....

**PREMESSO CHE:**

- il territorio del Delta del Po costituisce un esempio di biodiversità in cui due Enti Parco, a nord del fiume Po il Parco Regionale del Veneto, dall'altra, verso meridione, il Parco Regionale dell'Emilia Romagna, contribuiscono a tutelare questo importante comprensorio naturalistico, designato nel 1999 Patrimonio Mondiale dell'Umanità, che si estende su una superficie di oltre 66.000 ettari;
- il Delta del Po, il cui attuale assetto è generato dalla presenza del fiume e dall'attività antropica, è caratterizzato dalla presenza di tre paesaggi identitari che si susseguono dall'entroterra del Delta antico giungendo alle dune costiere e all'acqua del delta attivo che si riversa in mare;
- il Delta del Po è costituito da un mosaico di paesaggi e offre opportunità turistiche e culturali in grado di generare aree di attrazione per flussi di visitatori. La valorizzazione del territorio di questo territorio, in chiave di sostenibilità e autenticità, può essere attuata attraverso la realizzazione di nuovi cammini, itinerari ciclabili e collegamenti con le stazioni e relative infrastrutture ferroviarie.

**CONSIDERATO CHE:**

- lo sforzo di rilancio dell'Italia delineato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale e si articola in sedici Componenti, raggruppate in sei Missioni, quali, nello specifico la Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura (3 componenti)", la



Missione 2 “*Rivoluzione verde e transizione ecologica (4 componenti)*”, la Missione 3 “*Infrastrutture per una mobilità sostenibile (2 componenti)*”, la Missione 4 “*Istruzione e ricerca (2 componenti)*”, la Missione 5 “*Inclusione e coesione (3 componenti)*” e la Missione 6 “*Salute (2 componenti)*”;

- le principali linee di azione delineate nell’ambito del PNRR concernenti la Cultura sono incluse nella terza componente della Missione 1, che è interamente dedicata a Turismo e Cultura, due dei settori più colpiti dalla pandemia, componenti essenziali e inscindibili per lo sviluppo dell’economia nazionale e dell’occupazione, in grado, al tempo stesso, di favorire processi di inclusione e coesione sociale;
- con il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”, è stato approvato il Piano nazionale per gli investimenti complementari, finalizzato ad integrare con risorse nazionali gli interventi del PNRR;
- nel Fondo Complementare, agli investimenti del PNRR previsti per la Cultura, si sommano gli investimenti del “Piano Strategico Grandi attrattori culturali” che ricomprende interventi su beni e su siti di notevole interesse culturale e di rilevanza nazionale per i quali si rende necessario e urgente realizzare interventi di tutela, valorizzazione e promozione culturale;
- gli investimenti a favore del patrimonio culturale del Piano Strategico possono assicurare, infatti, un concreto contributo a favore dell’azione per il clima e della realizzazione di modelli rigenerativi di città, territori e paesaggi secondo i principi dell’economia circolare, riducendo gli sprechi e attribuendo nuovi valori alle risorse, sostenendo, in tal modo, una transizione equa e inclusiva verso una società e un’economia più sane, più verdi ed eque;
- il “Piano Strategico Grandi attrattori culturali” ha come prioritaria finalità il potenziamento del sistema delle grandi infrastrutture culturali nazionali che costituiscono luoghi di eccellenza per la conoscenza e la produzione culturale, attraverso il finanziamento di 14 interventi strategici tra i quali risulta ricompreso, il “*Progetto integrato per il potenziamento dell’attrattività turistica delle aree del Parco del Delta del Po*” a cui sono destinate risorse per un totale di 55 milioni di euro da ripartire nei territori dei due Parchi regionali della Regione del Veneto e della Regione Emilia Romagna;
- con il Progetto integrato si interviene su un contesto territoriale unico come il Delta del fiume Po, mettendo a sistema e rilanciando una delle aree naturalistiche più importanti d’Italia e dall’altro si interviene sulla mobilità dolce, proseguendo sulla strada dell’impiego dei treni storici e dei cammini come strumenti alternative per riscoprire le bellezze e le caratteristiche del Paese;
- il Progetto integrato è pienamente sinergico con gli altri piani e programmi finanziati con fondi comunitari e nazionali (PON Cultura e Sviluppo - FESR 2014-2020; Piano Operativo Cultura e Turismo - FSC 2014-2020; Piano strategico Grandi Progetti Beni Culturali) in quanto parte integrante di una strategia unitaria che il MiC persegue da diversi cicli di programmazione;
- il Progetto integrato che si sviluppa tra il territorio della Regione del Veneto e della Regione Emilia-Romagna si propone nello specifico di potenziare l’attrattività turistica e contribuire allo sviluppo delle aree del Parco del Delta attraverso una serie di interventi che in modo sinergico agiscono lungo le



seguenti linee di azione:

- A. Intermodalità-ciclabili: potenziare il sistema di mobilità lenta del Delta del Po per il collegamento turistico e di fruizione culturale e ambientale;
  - B. Cammini e potenziamento dell'offerta storico-culturale e museale: infrastrutturazione dei cammini e delle ciclovie in collegamento con il sistema museale e rete fluviale per la fruizione dell'area del Delta del Po – Riserva di Biosfera MAB UNESCO;
  - C. Percorsi natura ed escursionistici: Potenziamento dei percorsi turistico-naturalistici ed escursionistici e del sistema di visita e di accoglienza;
- nel dettaglio, nella linea di azione A “Intermodalità-ciclabili” risulta ricompreso l'intervento “A1 - Recupero dei tracciati ferroviari storici e del patrimonio storico di FS connesso – Acquisto materiale rotabile dedicato” funzionale al potenziamento del sistema intermodale e dei collegamenti ciclabili;
  - l'attuazione dell'intervento A1 di cui sopra prevede l'acquisto di n. 2 treni ibridi di nuova generazione a tre casse da destinare alle linee Adria-Mestre e Rovigo - Chioggia per un importo complessivamente quantificato in Euro 13.000.000,00;

**DATO ATTO CHE:**

- il Ministero della Cultura con DM n. 341 del 5/10/2021, registrato il 10/11/2021, ha approvato lo schema di disciplinare d'obbligo con i Soggetti Attuatori (SA) relativo al Piano di investimenti strategici su siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali, nell'ambito del Piano nazionale per gli investimenti complementari, finalizzato ad integrare con risorse nazionali gli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza;
- con deliberazione di Giunta regionale n. 1879 del 29/12/2021 è stato approvato lo schema di Disciplinare regolante i rapporti tra il Ministero della Cultura, la Regione del Veneto e la Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento in collaborazione delle attività di interesse comune, e per l'individuazione delle responsabilità e degli obblighi connessi alla attuazione, gestione, controllo e rendicontazione degli interventi connessi al “Progetto integrato per il potenziamento dell'attrattività turistica delle aree del Parco del Delta del Po” ricompreso nel Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza “P.N.R.R.” approvato con decreto legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101;
- Con D.G.R. n. 388 del 08/04/2022, a seguito della sottoscrizione del Disciplinare regolante i rapporti tra il Ministero della Cultura, la Regione del Veneto e la Regione Emilia-Romagna per l'attuazione dell'intervento n. 6 “Progetto integrato per il potenziamento dell'attrattività turistica del Delta del Po”, è stato approvato il documento di strategia condivisa tra Regione del Veneto, Regione Emilia – Romagna, Parco Delta del Po Veneto e Parco Delta del Po Emilia-Romagna per l'attuazione del suddetto progetto integrato ricompreso nel Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza “P.N.R.R.” approvato con decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101;
- Con D.G.R. n. 753 del 21 giugno 2022 è stato approvato uno schema di Accordo tra la Regione Emilia-



Romagna, la Regione Veneto e gli Enti Parco regionali al fine di disciplinare i rapporti di collaborazione per la realizzazione del “Progetto integrato per il potenziamento dell’attrattività turistica del Delta del Po, nell’ambito piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC) al piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - piano di investimenti strategici su siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali”;

**PRESO ATTO CHE:**

- ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 40 del 14.11.2018 e della D.G.R. n. 1854 del 06.12.2019 la società regionale Infrastrutture Venete S.r.l. provvede alla gestione delle infrastrutture ferroviarie e di navigazione interna, comprensive di tutti gli immobili, gli accessori e le relative pertinenze di proprietà della Regione del Veneto, nonché alla manutenzione delle stesse;
- ai sensi dell’art. 3 della citata L.R. n. 40/2018 la Società Infrastrutture Venete S.r.l. provvede, tra l’altro, allo sviluppo di iniziative orientate all’integrazione fra il trasporto ferroviario pubblico locale e regionale e le forme complementari di mobilità sostenibile mediante l’elaborazione di soluzioni destinate ad ottimizzare l’integrazione intermodale;
- in particolare, per lo svolgimento del servizio ferroviario sulle linee Adria Mestre e Rovigo Chioggia la Società ha in programma di acquistare n. 2 treni ibridi di nuova generazione (diesel e batterie), a tre casse a composizione bloccata, che permetteranno di potenziare l’offerta di trasporto ferroviario volto a garantire dei collegamenti integrati tra le linee ferroviarie e le infrastrutture dedicate alla mobilità lenta per una maggiore fruizione dell’area del Delta del Po;
- Nella strategia di attuazione del “Progetto integrato per il potenziamento dell’attrattività turistica delle aree del Parco del Delta del Po”, approvata con D.G.R. n. 388 del 08/04/2022, sono stati evidenziati gli interventi che vedranno attuazione diretta da parte della Regione del Veneto o sue partecipate (Veneto Strade e Infrastrutture Venete) attraverso la stipula di accordi tra pubbliche amministrazioni. Si tratta di progetti che interessano il trasporto ferroviario, la navigazione e la realizzazione di alcuni tratti dei due assi ciclopedonali nazionali delle ciclovie VenTo e Adriatica;

**VISTO CHE:**

- a partire dal 2016, con l’istituzione di un tavolo permanente della mobilità ciclistica regionale, di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 1763 del 2 novembre, il tema dell’intermodalità treno-bici-bus e la transazione verso forme di mobilità sostenibile è al centro delle politiche regionali, per scongiurare l’aumento del traffico motorizzato nelle aree urbane e per incentivare il turismo sostenibile;
- in data 14 luglio 2020 il Consiglio Regionale ha approvato, in attuazione degli artt. 11 e 12 della L.R. n. 25 del 2.10.1998, il Piano Regionale dei Trasporti, strumento finalizzato alla previsione, indirizzo, coordinamento e monitoraggio delle diverse forme di mobilità relative a persone e merci che si svolgono sul territorio regionale, nonché dei fabbisogni infrastrutturali delle diverse forme di mobilità, assicurando l’integrazione tra le varie modalità e il minore impatto sotto il profilo ambientale;
- tra gli obiettivi prioritari del Piano Regionale dei Trasporti è previsto di sviluppare un sistema di trasporti orientato alla tutela dell’ambiente e del territorio e in grado di sostenere la transizione del trasporto verso



una mobilità sostenibile, dal punto di vista ambientale, sociale ed economico, incentivando l'uso della bicicletta quale mezzo di trasporto ecocompatibile migliorandone l'interconnessione tra il trasporto pubblico locale;

**POSTO CHE:**

- per l'attuazione del Progetto integrato è previsto che i soggetti attuatori degli interventi siano individuati mediante specifico atto da approvare successivamente con rispettivi atti deliberativi;
- nell'ambito di specifici incontri, alla presenza della Regione del Veneto, i rappresentanti dell'Ente Parco Regionale Veneto del Delta del Po e della stessa Regione del Veneto hanno chiesto la disponibilità della Società Infrastrutture Venete s.r.l. a svolgere la funzione di soggetto attuatore per l'intervento "A1-Recupero dei tracciati ferroviari storici e del patrimonio storico di FS connesso – Acquisto materiale rotabile dedicato" sopra riportato;
- l'art. 32 della L.R. 29/11/2001, n. 35 prevede, la conclusione di Accordi di Programma per l'attuazione di interventi che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di più soggetti;
- l'art. 5, comma 6, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici", laddove prevede che non si applichi la disciplina codicistica agli accordi conclusi esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici, allorquando siano soddisfatte – cumulativamente – le seguenti condizioni:
  - a) l'accordo sia volto a stabilire o realizzare una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che esse sono tenute a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che esse hanno in comune;
  - b) l'attuazione di tale cooperazione sia retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;
  - c) le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti svolgano sul mercato aperto meno del 20% delle attività interessate dalla cooperazione;
- la Delibera ANAC n. 567 del 31.5.2017, laddove ha precisato che una convenzione fra amministrazioni aggiudicatrici rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 5, comma 6, del D. Lgs n. 50/2016, ove regoli la realizzazione degli interessi comuni delle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione, ad eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle spese sostenute e senza interferenze con gli interessi salvaguardati dalla normativa sugli appalti pubblici;

**CONSIDERATO CHE**

1. sussistono le condizioni di cui all'art. 5, comma 6, lett. c) del D. Lgs. n. 50/2016;
2. sussistono altresì i presupposti per la sottoscrizione di un accordo pubblico-pubblico di natura contrattuale;
3. è interesse comune delle Parti realizzare la suddetta iniziativa, in ragione del fatto che la definizione dell'accordo consente di perseguire l'interesse pubblico attraverso una accelerazione dell'azione amministrativa, in un quadro di reciproche responsabilità;



4. le Parti hanno necessità di dar corso alla fase attuativa attraverso la fissazione in forma giuridicamente vincolante dei reciproci impegni, oggetto della presente intesa.

**VISTO ALTRESI' CHE:**

- la Regione del Veneto e l'Ente Parco Regionale Veneto del Delta del Po, coerentemente con quanto indicato nella DGR n. 388/2022, intendono attribuire alla Società Infrastrutture Venete s.r.l. l'incarico di espletamento di tutte le attività ricomprese nell'intervento "A1- Recupero dei tracciati ferroviari storici e del patrimonio storico di FS connesso – Acquisto materiale rotabile dedicato" della linea di azione A "Intermodalità-ciclabili" del "Progetto integrato per il potenziamento dell'attrattività turistica delle aree del Parco del Delta del Po";

**RICHIAMATE:**

- le tempistiche per l'attuazione dell'intervento previste dal Progetto integrato, come meglio descritte al successivo art. 8;

**LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE**

**Art. 1 - Premesse**

Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

**Art. 2 - Finalità**

I sottoscrittori in forma coordinata si impegnano a svolgere tutte le attività necessarie all'attuazione dell'intervento "A1- Recupero dei tracciati ferroviari storici e del patrimonio storico di FS connesso – Acquisto materiale rotabile dedicato" della linea di azione A "Intermodalità-ciclabili" del "Progetto integrato per il potenziamento dell'attrattività turistica delle aree del Parco del Delta del Po".

I firmatari si impegnano altresì a promuovere, sia in sede istituzionale, sia in altri ambiti, ognuno per quanto di propria competenza, le attività oggetto del presente Accordo.

**Art. 3 - Durata**

Il presente Accordo ha validità fino all'ultimazione delle attività previste nell'art. 4.

Le parti si riservano, nel caso di motivate esigenze, la possibilità di prorogare o rinnovare, in forma scritta, la vigenza del presente Accordo.

**Art. 4 - Oggetto**

Il presente Accordo regola i rapporti tra i soggetti firmatari, nel rispetto delle prerogative istituzionali di ciascuno, al fine di eseguire le attività previste.

Le Parti stabiliscono che costituiscono oggetto dell'Accordo:

- l'individuazione della Società Infrastrutture Venete S.r.l. quale soggetto attuatore dell'intervento di cui all'art. 1, che provvederà all'espletamento delle attività di competenza, secondo la disciplina applicabile al proprio ambito, assumendosi la responsabilità per la regolare esecuzione dell'intervento;
- la definizione delle modalità di erogazione delle risorse finanziarie alla Società Infrastrutture Venete S.r.l. quale soggetto attuatore dell'intervento.



**Art. 5 - Ruolo e funzioni della Regione del Veneto e dell'Ente Parco Regionale Veneto del Delta del Po**

La Regione del Veneto e l'Ente Parco Regionale Veneto del Delta del Po si impegnano a porre in essere tutte le possibili azioni necessarie a svolgere la supervisione e il monitoraggio delle varie fasi di attuazione del progetto nonché degli indicatori di realizzazione di cui all'Allegato B1 al presente Accordo secondo le indicazioni contenute nelle linee guida e circolari emanate dal Ministero dell'economia e delle finanze in tema di monitoraggio, controllo e rendicontazione e per qualsiasi altra attività inerente la corretta realizzazione della linea di intervento per il perseguimento dell'obiettivo comune.

Spetta alla Regione del Veneto l'erogazione delle risorse destinate all'attuazione dell'intervento che risultano quantificate in Euro 3.500.000,00 per acquisto materiale rotabile e/o carrabile ed Euro 1.500.000,00 per ristrutturazione e nuova costruzione di pontili in ambito fluviale e lagunare del Delta del Po.

**Art. 6 - Ruolo e funzioni della Società Infrastrutture Venete s.r.l.**

La Società Infrastrutture Venete s.r.l. si impegna a svolgere le attività tecnico operative e gestionali per l'attuazione dell'intervento, assumendone il ruolo di soggetto attuatore.

La Società Infrastrutture Venete s.r.l. si obbliga a realizzare, con la cura e diligenza necessarie, le attività di competenza, nel rispetto delle modalità e delle tempistiche che verranno impartite dalla Regione e dall'Ente Parco, sulla base di quanto previsto dal sistema di gestione e controllo del Piano nazionale complementare e dai relativi documenti di indirizzo, dalle linee guida afferenti la realizzazione degli interventi e dalle indicazioni in merito all'ammissibilità delle spese del Piano nazionale complementare.

**Art. 7 – Disciplina dei pagamenti**

La spesa massima prevista conseguentemente al presente Accordo è pari all'importo complessivo di Euro 5.000.000,00, di cui Euro 3.500.000,00 a valere sulle risorse ex art. 5 del Protocollo già in essere con Regione del Veneto rimanendo la differenza a carico di Infrastrutture Venete Srl nonché ulteriori Euro 1.500.000,00 a valere sul progetto PNC azione A "Intermodalità-ciclabili" del "Progetto integrato per il potenziamento dell'attrattività turistica delle aree del Parco del Delta del Po".

Le risorse sono erogate, a titolo di anticipazione, pagamenti intermedi e saldo, a seguito di istanza da parte del Soggetto attuatore, inoltrate alla Regione del Veneto, secondo le modalità definite nei provvedimenti nazionali attuativi del Piano nazionale complementare.

Le economie derivanti da ribassi di gara e a qualsiasi titolo derivanti possono essere utilizzate secondo le modalità definite nei provvedimenti nazionali attuativi del Piano nazionale complementare.

**Art. 8 – Termini di attuazione**

Dovranno essere rispettate le tempistiche di cui all'Allegato 1 "Scheda progetto" al presente Accordo, come di seguito indicate:



- ✓ Avvisi pubblici entro il 30/06/2022 ed il 30/06/2023;
- ✓ Aggiudicazione di tutte le gare al 31/12/2022 e 31/12/2023;
- ✓ Conclusione e collaudi di tutti i lavori e servizi 31/12/2026.

**Art. 9 - Risoluzione**

Il presente Accordo di Intesa potrà essere risolto in ogni momento, qualora sopraggiunga in capo ad una delle Parti l'impossibilità di attenere o proseguire gli impegni assunti per ragioni ad essa non imputabili, qualora una delle stesse incorra in gravi inadempienze alle disposizioni del medesimo atto.

**Art. 10 – Trattamento dei dati**

Nell'ambito del presente accordo, le parti si impegnano a rispettare i regolamenti in vigore applicabili al trattamento dei dati personali e, in particolare, il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 applicabile dal 25 maggio 2018 (di seguito "regolamento europeo sulla protezione dei dati") e normativa nazionale di riferimento laddove applicabile.

Società Infrastrutture Venete s.r.l., nella qualità di Soggetto Attuatore, garantisce che il trattamento dei dati personali trasferiti dalla Regione del Veneto nell'ambito del presente accordo sarà svolto nel rispetto del diritto alla riservatezza ed all'identità personale delle persone fisiche e giuridiche, anche al fine di favorire la trasmissione di dati o documenti tra le banche dati e gli archivi degli enti territoriali, degli enti pubblici, dei gestori, degli esercenti e degli incaricati di pubblico servizio con cui la Società Infrastrutture Venete s.r.l. andrà ad interagire durante le fasi di esecuzione del presente accordo.

**Art. 11 – Riservatezza**

Tutti i documenti, informazioni, concetti, idee metodi e/o dati tecnici di cui il personale della Società Infrastrutture Venete srl verrà a conoscenza nell'attuazione della presente Accordo sono riservati, con eccezione di quelli che la stessa è obbligata a rilevare in base alla normativa vigente e/o in base a regolamenti emanati da autorità competenti e/o per ordine di autorità giudiziaria.

**Art. 12 Codice di comportamento**

Le parti si danno reciprocamente atto che, ai fini dello svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo, saranno osservati, rispettivamente, il Codice di comportamento di dipendenti della Regione del Veneto e il Codice etico e di comportamento adottato dalla Società Infrastrutture Venete s.r.l. e dall'Ente Parco Regionale Veneto del Delta del PO;

**Art. 13 - Responsabili dell'esecuzione**

Al fine di coordinare lo svolgimento delle attività e vigilare sulla puntuale esecuzione delle reciproche obbligazioni, le Parti provvederanno alla designazione dei rispettivi Responsabili dell'attuazione del presente Accordo entro 30 giorni dalla sua sottoscrizione e alla successiva comunicazione dei loro nominativi.

**Art. 14 - Controversie**

Le controversie relative all'interpretazione delle clausole concernenti il presente Accordo che potranno sorgere tra le Parti, saranno deferite alla competente autorità giudiziaria.





Il presente Accordo, che si compone di 14 articoli, redatto su nove (9) facciate intere, a pena di nullità, è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

Per la Regione del Veneto .....

Per l'Ente Parco Regionale Veneto del Delta del Po .....

Per la Società Infrastrutture Venete s.r.l. ....

*Documento informatico firmato digitalmente ai  
sensi degli artt. 20 e 21 del  
Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82.*

